

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Unesco Italian Youth Forum	
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	28/02/2018	<i>RISERVA MAB, UNA VETRINA" ANCHE A MATERA</i>	2
27	Il Piccolo	28/02/2018	<i>TRA UN ANNO IL FORUM INTERNAZIONALE UNESCO TRECENTO GIOVANI UNDER 35 A CONFRONTO</i>	3
23	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	28/02/2018	<i>CON "MAMMA MIA!" A TAVOLA SI RACCONTANO STORIE DI FAMIGLIA</i>	4
20	La Nuova del Sud	27/02/2018	<i>GIOVANI UNESCO AMBASCIATORI DI RISCATTO, CONOSCENZA E SVILUPPO DEL PATRIMONIO CULTURALE</i>	5
6	La Repubblica - Ed. Bari	27/02/2018	<i>MATERA 2019, UN FESTIVAL DI CASE PRIVATE PER ARTISTI (-Red.bas.)</i>	7
11	La Nuova del Sud	26/02/2018	<i>DALLE 319 COPERTINE D'AUTORE DEO'O'A "LETTURA" AI GIOVANI UNESCO PROTAGONISTI DEL 2019</i>	8
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	25/02/2018	<i>I GIOVANI UNESCO FUMANO IL "MANIFESTO PER MATERA"</i>	9
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	25/02/2018	<i>L'OPERA LIRICA NEI SASSI CON IL SAN CARLO</i>	11

Riserva Mab, una “vetrina” anche a Matera

► Chiara Marchina e Francesca Bertaglia al forum nazionale

PORTO VIRO

La Riserva della Biosfera del Delta del Po è stata presentata a Matera nel corso dell'ultimo Unesco Italian Youth Forum tenutosi lo scorso fine settimana) a cui hanno partecipato i giovani tra i 18 e i 35 anni soci dell'associazione Unesco Giovani. L'evento ha visto la partecipazione di due giovani ragazze dell'associazione My Delta: Chiara Marchina e Francesca Bertaglia.

LE DELEGATE

Chiara Marchina già delegata al Primo Forum Mondiale dei Giovani Mab Unesco tenutosi nel Delta nel settembre scorso e rappresentante del Delta al forum Onu “Ecosoc” a New York a gennaio, grazie all'invito della socia Giovani Unesco, Francesca Bertaglia, ha parlato delle opportunità del programma Mab Unesco (Man and biosphere – Uomo e Biosfera), portando esempi pratici legati al territorio del Delta del Po. L'intervento è avvenuto durante il workshop ambiente di sabato, aperto ai soci e al pubblico. Attraverso il racconto del percorso della candidatura del Delta sono stati spiegati i punti chiave del programma Unesco, come lo sviluppo di attività legate all'uso sostenibile e razionale, oltre che alla conservazione, delle risorse della biosfera, incoraggiando, allo stesso tempo, formule equilibrate di gestione nel rapporto uo-

mo/ambiente a livello globale.

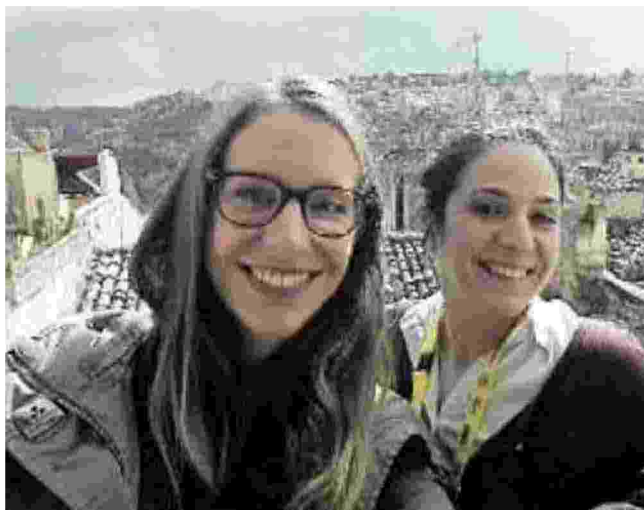
IL CONFRONTO

Nel corso dell'incontro non sono mancati i momenti di dibattito e discussione, anche grazie al supporto degli altri interventi della sessione focalizzata sui programmi ambientali di Unesco, con Lucilla Minelli (Responsabile del programma Unesco per l'Acqua Un World Water Assessment) e i fratelli Davide e Gioele Tagliabue, vincitori del progetto Box 336 am, nato dopo il terremoto di Amatrice dalla forte volontà di dare aiuto concreto alle zone terremotate focalizzandosi in particolare sull'aspetto culturale e sociale. L'idea alla base del progetto Box336am consiste nella realizzazione di box di legno, modulari al cui interno le associazioni dei luoghi colpiti dal sisma, giovani, bambini o curiosi potranno trovare tutto il kit necessario per la realizzazione di eventi culturali e ricreativi a seconda delle esigenze: un proiettore, casse, mixer, schermo, stampante, libri, utensili per l'artigianato.

LA VALORIZZAZIONE

L'obiettivo del primo Forum Italiano dei Giovani Unesco era fortemente incentrato sulla valorizzazione, trasmissione e sviluppo del cultural heritage italiano in occasione del 2018 Anno europeo del patrimonio culturale. Sono state inoltre affrontate tematiche sull'educazione, l'innovazione, fundraising, divulgazione e sviluppo sostenibile, cogliendone le opportunità, momenti di crescita e promozione future.

Giannino Dian



DELTA Chiara Marchina e Francesca Bertaglia a Matera



LA DECISIONE

Tra un anno il Forum internazionale Unesco Trecento giovani under 35 a confronto



Sarà Trieste la città che ospiterà nel 2019 l'Unesco Italian Youth Forum dell'Associazione italiana giovani per l'Unesco: la proposta è arrivata dai soci del Fvg e la decisione è votata all'unanimità da tutte le regioni. Il Forum di valenza internazionale è promosso dall'Associazione italiana giovani per l'Unesco, la più grande organizzazione giovanile italiana per l'Unesco, e ufficialmente riconosciuta dal Segretariato Generale di Parigi. «Sarà una grande opportunità per la città ospitare 300 giovani dai 18 ai 35 anni per una tre giorni che li porterà ad incarnare il perfetto ruolo di ambasciatori - afferma Marina Coricciati, rappresentante di Unesco Giovani per il Fvg - scambiandosi idee e proposte».



PROGETTI L'IDEA DI CASA NETURAL È SCOPRIRE UNA MEMORIA CULINARIA COLLETTIVA

Con «Mamma mia!» a tavola si raccontano storie di famiglia

di CARMELA COSENTINO

Cibo e piatti tipici per condividere storie e vicende familiari che comporranno un'unica grande memoria culinaria collettiva. È questo lo scopo del progetto «Mamma mia!», ideato da Casa Netural e inserito nella programma culturale di Matera 2019. Un piccolo assaggio si è avuto nella città dei Sassi il 24 febbraio in occasione della manifestazione «Patrimonio in gioco» organizzata dalla Fondazione Matera-Basilicata2019 in collaborazione con l'Unesco Italian Youth Forum sotto l'egida del Mibact.

Circa 250 persone hanno preso parte all'iniziativa «People, places and Purposes», un itinerario esplorativo del patrimonio tangibile ed intangibile fra i luoghi, le persone

ed i progetti di Matera 2019, che si è concluso ad Area8 nei pressi di via Ridola, dove cinque mamme ed un papà, residenti a Matera ma con diverse origini, hanno preparato delle pietanze legate alla storia della loro famiglia come cena per le centinaia di giovani volontari Unesco che hanno così potuto assaporare sapori e storie tramandate da generazioni, entrando in contatto con un patrimonio culturale tangibile ed intangibile tutto da riscoprire, come quello rappresentato dalle ricette che si tramandano in famiglia da madre in figli.

Ma questa è stata solamente una preview di «Mamma mia!», un modo per testare il potenziale del progetto e allo stesso tempo accogliere i giovani volontari in visita a Matera nell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale. Una serata piacevole ed informale in

cui **Andrea Paoletti**, presidente di Casa Netural, ha spiegato il progetto che parte dall'idea del cibo come catalizzatore di identità culturale e si svilupperà in una serie di cene, in Italia e in Europa, in cui le famiglie partecipanti condivideranno con familiari e stranieri, le proprie storie attraverso il cibo e la cucina.

Insomma una grande celebrazione del ruolo della mamma e non solo, nella cultura materiale. In previsione ci sono 10 mila cene in tutta Europa, che prenderanno il via questo settembre e proseguiranno per tutto il 2019, fino ad arrivare alla cena finale, in cui tutte le famiglie partecipanti potranno condividere un momento unico intorno alla stessa tavola a Matera.

Sul sito (www.mammamiaaa.it) è già possibile iscriversi

alla newsletter per ricevere gli aggiornamenti del progetto e proporre la propria collaborazione nella realizzazione delle cene che formeranno un Atlante del cibo, con migliaia di ricette e racconti che verranno documentati attraverso i canali social (pagina facebook: <https://www.facebook.com/mammamiaaa.it/> e profilo instagram: <https://www.instagram.com/mammamiaaa.it/>)

generando un ricettario digitale internazionale: «Living Atlas of Food Culture». Un piatto in ceramica sarà il ricordo tangibile di ogni cena, supporto e testimonianza dell'evento e della ricetta condivisa. Le 10 mila cene infine produrranno 10 mila piatti, una memoria culinaria collettiva che formerà una colossale installazione ambientale nel paesaggio lucano.

BUONA LA PRIMA
Un momento dell'incontro con cui si è dato il via al progetto pensato da Casa Netural



A Matera il primo Italian Youth Forum Giovani Unesco ambasciatori di riscatto, conoscenza e sviluppo del patrimonio culturale

MATERA- Si è concluso a Matera il primo Unesco Italian Youth Forum, assemblea – ideata e promossa dal Comitato Unesco giovani - che dava l'opportunità ai giovani, per la prima volta, dibattere sui grandi temi dell'Unesco. Nella Città Capitale della Cultura 2019, il convegno – che ospitava numerosi relatori italiani ed internazionali su argomenti legati a patrimonio, economia, società, ambiente e lavoro, collegati alla cultura -, si è aperto con la notizia che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha concesso all'evento la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Italiana, una delle massime onorificenze in tale ambito. Rilevante anche il messaggio ricevuto da Antonio Tajani sul valore del Forum come momento molto importante in quanto occasione di confronto su idee e protezione del patrimonio: “il dialogo tra le culture deve essere considerato strumento fondamentale ed efficace per pace e stabilità. La nostra identità è basata su questa stabilità. La presenza di 143 siti in Europa rende il continente unico al mondo in termini di ricchezza culturale. Il patrimonio non è semplicemen-

te immobile e tangibile, ma è anche una grande risorsa economica”. Presente il presidente Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, Franco Bernabè, che ha dichiarato: “Matera è simbolo del riscatto della tutela del patrimonio culturale. La diversità va vista come valore e non come elemento dal quale difendersi. Viviamo in una società in cui il patrimonio è concepito come bene di consumo, la protezione del patrimonio deve andare al di là di questa idea. Il processo di integrazione europea rende la protezione del patrimonio una sfida importante, dobbiamo muoverci verso questa direzione. La cultura ha valore non solo ereditario ma si basa anche su un processo di evoluzione e prosperità, un processo che si appoggia sulla creatività”. Per Paolo Verri, direttore Fondazione Matera Basilicata 2019, “è di estrema importanza far vivere il patrimonio, perché sono le persone e i progetti che incidono sulla sua vita e valorizzazione”: a tale proposito è stato avviato il format “Patrimonio in gioco”, itinerario esplorativo del patrimonio tangibile e intangibile tra i luoghi, le persone e i progetti di Ma-

tera 2019, iscritto nel cartellone degli eventi per l'Anno europeo del Patrimonio Mibact. Mettere in connessione la rete europea del patrimonio, creare contatti e connessioni, sviluppare nuovi modelli di business, conoscere le realtà meno popolari e interrelazionare molteplici realtà differenti, offrire le opportunità e non solo le infrastrutture: per Fabio Maccione, Senior Public Affairs Manager Flixbus Italia, è questa la rivoluzione del nostro tempo, unita alla voglia di scoprire e confrontarsi, per produrre un cambiamento significativo.

In tale contesto la Ficluc, Federazione Italiana Club e Centri per l'Unesco (presente al Forum la vicepresidente nazionale Teresa Gualtieri, rappresenta una struttura capillare in tutta Italia per favorire la diffusione della consapevolezza Unesco a livello nazionale.

I 4 pilastri di questo anno della cultura - Partecipazione, Sostenibilità, Protezione e Innovazione - tracciano una connessione tra il patrimonio locale e quello europeo. Per perseguire un itinerario unico, secondo Lorena Aldana, Member of the European Cultural Heritage

expert, bisogna dunque pensare a nuove soluzioni per proteggere il patrimonio, ad approcci più integrati e sostenibili, condividendo nuovi metodi di protezione ed esplorando percorsi originali per massimizzare il potenziale del patrimonio culturale. Di tutto ciò i giovani incarnano il perfetto ruolo di ambasciatori: da essi e per essi è stato costruito questo primo Forum che, tra gli altri interventi, ha ospitato anche la lettura della lettera della mamma di Giulio

Regeni - Unesco giovani sostiene infatti la campagna "Verità per Giulio Regeni". Al termine dell'incontro è stata approvata all'unanimità la ratifica del nuovo statuto e il cambio di assetto e di nome del gruppo organizzatore: da Comitato giovani della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco ad Associazione Italiana Giovani per l'Unesco. Un bilancio positivo, dunque, per il Forum e per il Presidente Paolo Petrocelli che ha dichiarato: "Con il successo del Forum di

Matera, l'Associazione Giovani per l'Unesco si conferma come una delle più importanti organizzazioni italiane in ambito culturale e sociale. Centinaia di giovani soci hanno rinnovato il loro impegno nell'andare a contribuire in tutta Italia alla promozione di un'idea di cultura, educazione e sviluppo che guarda al futuro con speranza, determinazione e ottimismo. Nei prossimi mesi, lanceremo una call per selezionare nuovi giovani soci in tutte le regioni d'Italia".



All'evento la Medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica



Le iniziative

Matera 2019, un festival di case private per artisti

Presentato l'elenco dei progetti: spiccano l'opera lirica nei rioni Sassi con il San Carlo di Napoli e la condivisione dei residenti

Un festival delle case di privati, che ospiteranno gli artisti e la loro creatività; l'Opera lirica nei rioni Sassi con il Teatro San Carlo di Napoli e la 'condivisione' dei residenti; l'attivazione di una community center che consentirà ai visitatori, con la donazione di un oggetto, di costituire un archivio degli abitanti culturali; il coinvolgimento delle guide turistiche in un nuovo modo di raccontare luoghi e storia di Matera, allargato al circondario e ad altri centri. Sono alcuni dei progetti che la Fondazione "Matera-Basilicata 2019" attiverà l'anno prossimo nell'ambito delle attività a supporto del programma di Capita-

le europea della cultura.

Secondo Rossella Tarantino, project manager della Fondazione, le iniziative "consentiranno di qualificare l'offerta turistica e di migliorare rapporti e dinamiche di accoglienza, alla luce delle problematiche di 'saturazione' sollevate nelle città d'arte con il difficile rapporto tra turisti e residenti e per realizzare a



I Sassi Sono due grandi quartieri che costituiscono il centro storico

Matera una esperienza e un modello incentrato sulla sostenibilità". L'iniziativa della Fondazione, inoltre, si è arricchita nel corso dell'incontro delle buone pratiche sperimentate ad Amsterdam, con la tutela delle peculiarità dei luoghi e dell'offerta dei residenti, e del Comune di Firenze che ha allargato contenuti e itinerari anche al circondario. "Matera e Firenze - ha aggiunto il direttore della Fondazione, Paolo Verri - stanno lavorando a iniziative comuni di valorizzazione in vista del 2019 e tra queste potrebbero essercene alcune con il Maggio Fiorentino".

A Matera si è tenuto anche il primo Unesco Italian Youth Forum. Tra i primi ha preso la parola Franco Bernabè, presidente della Commissione nazionale italiana per l'Unesco che ha parlato delle sfide in campo sul tema della cultura e della necessità di

"mettere insieme le persone che orbitano intorno alla cultura". E la "sfida più importante" per Bernabè è quella di "mettere insieme gli interessi economici con quelli strettamente culturali. Il patrimonio - ha detto - tende a diventare un prodotto economico". "Prioritario per l'Unesco sono la tutela del patrimonio e la sostenibilità. Bisogna evitare - ha concluso Bernabè - la disneyizzazione del patrimonio culturale". "Sono 25 anni - ha ricordato Luisa Montevecchi, direttore del Servizio I, coordinamento ufficio Unesco - che i sassi di Matera sono diventati patrimonio dell'Unesco. La cultura ha proseguito Montevecchi - è un volano economico ma non solo. Si parla tanto di turismo sostenibile e che cioè non invada i luoghi trasformando tutto".

- red.bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



'DWD
3DJLQD
)RJOLR

A Matera le iniziative organizzate dalla Fondazione per l'Anno europeo del patrimonio culturale dal titolo "Patrimonio in gioco"

Dalle 319 copertine d'autore della "Lettura" ai giovani Unesco protagonisti del 2019

